



Fondazione "Città della Speranza" Ente Filantropico
Via Alessandro Volta,4
36034 Malo (VI)
C.F.: 92081880285

Relazione descrittiva di rendicontazione contributo 5 per mille, esercizio finanziario 2024

La presente relazione è redatta ai sensi e per gli effetti delle disposizioni previste "Ai fini della rendicontazione del contributo, si rimanda all'osservanza degli adempimenti previsti dall'art. 16, comma 5, e dell'art. 17, comma 1, lett. d), del DPCM del 23 luglio 2020.", con riferimento alla quota percepita per effetto della ripartizione delle scelte e degli importi per gli enti che svolgono attività di ricerca scientifica ammessi al beneficio.

La quota del 5 per mille relativa all'anno finanziario 2024 è stata percepita da questa Fondazione in data 26.09.2025.

L'elenco definitivo dei soggetti ammessi al beneficio del 5 per mille è stato pubblicato in data 26.05.2025. In base a quanto previsto dalle suddette Linee guida, pertanto, non sono state finanziate con la quota relativa all'anno 2024, le spese derivanti da obbligazioni assunte anteriormente a tale data.

Si riporta il dettaglio delle spese sostenute dalla Fondazione e finanziate con la quota di € 940.521,33.- del 5 per mille: anno finanziario 2024:

<i>Contributo da Socio Fondatore Promotore a Fondazione IRP Città della Speranza Padova</i>		<i>data</i>	<i>Importo complessivo</i>	<i>Quota 5x1000</i>	<i>Fondi Propri</i>
Contributo per attività di ricerca Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza	bonifico bancario	22.10.2025	€ 777.781,64	€ 777.781,64	€ 0,00
Contributo per oneri di supporto generale Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza	bonifico bancario	24.11.2025	€ 583.244,89	€ 162.739,69	€ 420.505,20
Totale complessivo finanziato con 5xmille			€ 1.361.026,53	€ 940.521,33	€ 420.505,20

La Fondazione Città della Speranza Ente Filantropico (FCdS) nasce il 16 dicembre 1994 per iniziativa di Franco Masello. L'impulso originario scaturisce dalla perdita del nipote Massimo, mancato a soli 13 anni a causa della leucemia, con l'obiettivo prioritario di finanziare un nuovo e moderno reparto di Oncoematologia Pediatrica a Padova. Raggiunto questo primo traguardo in soli due anni, la Fondazione ha esteso il proprio raggio d'azione realizzando il Day Hospital e i Laboratori di Ricerca, oltre ai nuovi Pronto Soccorso Pediatrici di Padova e Vicenza. Si tratta di un'opera imponente, sostenuta interamente da fondi privati attraverso un'incessante attività di sensibilizzazione, volontariato e passaparola.

Il 2012 segna l'evoluzione strategica dall'assistenza e dalla diagnostica verso la ricerca d'eccellenza. Questo passaggio si concretizza con la nascita dell'Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza ETS (IRP) e la realizzazione della Torre della Ricerca: un polo di circa 17.500 mq dedicato alla ricerca



pediatrica che ospita nei propri laboratori 200 ricercatori dell'Università grazie ad un accordo quadro siglato fra IRP, FCdS, Università di Padova e Azienda Ospedale – Università Padova.

Nella tabella sopraindicata sono stati inseriti i bonifici eseguiti nei confronti dell'Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza per attività di ricerca. Come riportato nella tabella, si evidenzia che sono stati effettuati due bonifici a favore dell'Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza, rispettivamente di € 777.781,64 e di € 583.244,89.

Il primo bonifico, pari a € 777.781,64, è stato interamente finanziato con il contributo 5x1000.

Il secondo bonifico, pari complessivamente a € 583.244,89, è stato finanziato per € 162.739,69 con il contributo 5x1000 e per la restante quota di € 420.505,20 con fondi propri, derivanti da erogazioni liberali.

Pertanto, l'importo complessivamente finanziato con il contributo 5x1000 ammonta a € 940.521,33, mentre la restante quota di € 420.505,20 è stata sostenuta con fondi propri.

L'IRP rappresenta un ecosistema unico in Italia: una piattaforma tecnologica integrata che abilita la collaborazione tra Università di Padova, Regione Veneto e Azienda Ospedale-Università di Padova. Sotto la guida del Direttore Scientifico Prof. Eugenio Baraldi e del Coordinatore Scientifico Prof. Maurizio Muraca, IRP trasforma l'eccellenza accademica in risposte concrete per la salute infantile, sostenuta da una governance dinamica e da un *Scientific Advisory Board* internazionale che garantisce il costante allineamento agli standard di ricerca globali.

L'identità di IRP risiede nella sua natura multidisciplinare: la Torre ospita laboratori che dialogano costantemente tra loro, supportati da *facility* tecnologiche di punta in bioinformatica, citofluorimetria, microscopia e analisi cellulare.

Nel corso del 2025, l'Istituto ha consolidato il proprio profilo tecnologico con investimenti mirati a potenziare l'infrastruttura di ricerca: tra questi, l'acquisizione di server ad alta capacità di calcolo per la gestione dei *big data* genomici e l'aggiornamento dei sistemi di imaging 3D per lo studio degli organoidi, pilastri della medicina personalizzata moderna. L'acquisizione di un microscopio OLYMPUS "high content/high throughput", capace di generare immagini ad altissima definizione con elevata velocità di acquisizione, ha rappresentato un investimento strategico per l'analisi di strutture di cellule e tessuti tridimensionali come gli organoidi, che costituiscono una frontiera avanzata per lo studio e la cura di svariate malattie. La piena operatività e la valorizzazione della piattaforma sono state garantite dall'inserimento di una Tecnologia di Ricerca con competenze specifiche nell'imaging avanzato, con funzioni sia di gestione tecnica sia di supporto e formazione degli utenti, contribuendo alla conservazione e allo sviluppo del know-how metodologico dell'Istituto.

AREE E GRUPPI DI RICERCA

OncoEmatologia Pediatrica, Trapianto e Terapia Cellulare e Genica

Coordinatrice: Prof.ssa Alessandra Biffi

L'area di ricerca afferisce alla Unità Operativa Complessa di Oncoematologia Pediatrica e Trapianto di Cellule Staminali dell'Università di Padova e partecipa funzionalmente al Centro Clinico tematico all'interno dell'Azienda Ospedale-Università di Padova. Si distingue per un'attività scientifica altamente integrata e orientata alla traslationalità, che spazia dalla ricerca biologica fondamentale all'applicazione clinica. L'obiettivo generale è migliorare la comprensione, la diagnosi e il trattamento delle malattie oncoematologiche pediatriche, con particolare attenzione alle



condizioni ad alto rischio, recidivanti e resistenti alle terapie; a tal fine, svolge ricerca d'avanguardia negli ambiti descritti di seguito.

- Oncoematologia e oncologia pediatrica: volta a migliorare la diagnostica e la stratificazione terapeutica attraverso la diagnostica molecolare avanzata, il profilamento multi-omico, l'oncologia funzionale di precisione e la biologia tumorale. L'attività mira inoltre allo sviluppo di strategie terapeutiche innovative e all'identificazione di nuovi meccanismi di tumorigenesi, progressione della malattia e resistenza ai trattamenti, individuando nuovi bersagli terapeutici in diverse neoplasie, tra cui leucemie, linfomi, tumori solidi e tumori cerebrali.
- Modellistica tumorale mediante campioni primari di pazienti: finalizzata a consentire il test di nuovi approcci terapeutici per i tumori pediatrici. Vengono sviluppati modelli preclinici avanzati, come sistemi di coltura 3D, organoidi e xenotrapianti derivati da pazienti (patient-derived xenografts), che permettono una rappresentazione più accurata della complessità tumorale e delle interazioni con il microambiente. Queste piattaforme sono strettamente integrate con lo screening farmacologico ad alta produttività (high-throughput) e saggi funzionali, permettendo l'identificazione di vulnerabilità azionabili e supportando approcci terapeutici personalizzati.
- Terapia genica e cellulare ematopoietica: volta a generare nuovi paradigmi terapeutici e la traslazione clinica di nuove piattaforme basate sull'uso di cellule ematopoietiche geneticamente modificate in diverse aree patologiche, con un focus particolare sulle malattie neurometaboliche dell'infanzia e sui tumori pediatrici.

La missione del gruppo di ricerca è intrinsecamente traslazionale, con l'obiettivo di favorire progressi terapeutici nelle patologie oncoematologiche pediatriche grazie allo sviluppo tecnologico e a un dialogo costante tra il reparto clinico, i laboratori diagnostici e il laboratorio di ricerca: dal laboratorio al letto del paziente e viceversa (From bench-to bedside-and back).

Gruppi di ricerca:

- Diagnostica Avanzata e Scoperta di Target nella Leucemia Linfoblastica Acuta (LLA)
Co- Principal Investigators Prof.sse Alessandra Biffi, Barbara Buldini, Martina Pigazzi
- Applicazione della Citometria a Flusso Avanzata nella Leucemia Acuta Infantile
Principal Investigator Prof.ssa Barbara Buldini
- Trascrittomica e Genomica Funzionale nella JMML e nella LLA-B
Principal Investigator Dott.ssa Silvia Bresolin
- Fosfoproteomica per la Diagnostica e la Ricerca sulla LLA
Junior Principal Investigator Dott.ssa Valentina Serafin
- Diagnostica Avanzata e Ricerca di Target terapeutici nei Tumori Solidi Pediatrici Rari
Principal Investigator Prof. Gianni Bisogno
- Biologia dei Tumori Pediatrici del Sistema Nervoso Centrale
Principal Investigator Dott. Luca Persano
- Farmacologia Sperimentale
Principal Investigator Prof. Giampietro Viola
Subarea: Screening Farmacologici per l'Oncologia di Precisione
Junior Principal Investigator Dott.ssa Elena Mariotto
- Diagnostica Molecolare Linfomi Non Hodgkin
Principal Investigator Prof.ssa Lara Mussolin



- Ricerca e scoperta nella Terapia Cellulare e Genica Ematopoietica
Principal Investigator Prof.ssa Alessandra Biffi
Subaerea: Terapia genica per emoglobinopatie e malattie neurometaboliche causate da deficit di β -Galattosidasi
Junior Principal Investigator Dott.ssa Valentina Poletti
- Scoperta di Target e Biologia della leucemia mieloide acuta
Principal Investigator Prof.ssa Martina Pigazzi
- Scoperta di Target e Biologia del Neuroblastoma
Principal Investigator Dott.ssa Sanja Aveic

Biotechnologie Mediche

Coordinatore: Prof. Marco Agostini

L'Area di Biotechnologie Mediche integra competenze complementari in oncologia molecolare, bioingegneria e medicina traslazionale, con l'obiettivo comune di sviluppare piattaforme avanzate per l'oncologia di precisione e strategie terapeutiche personalizzate. L'area combina: i. caratterizzazione clinica e molecolare dei tumori (NIB Lab) e ii. sviluppo di modelli in vitro avanzati e sistemi microfisiologici (BIAMET Lab).

Questo consente un approccio multidisciplinare e multiscala alla ricerca oncologica, che spazia dalla profilazione molecolare e genetica, ai modelli derivati dal paziente, fino a piattaforme organ-on-chip e sistemi avanzati di drug delivery. Un tema centrale è la ricostruzione del microambiente tumorale (TME) in condizioni fisiologicamente rilevanti mediante modelli 3D derivati dal paziente, sistemi microfluidici dinamici, materiali biomimetici e nanotecnologie.

L'utilizzo di tessuti paziente-specifici collega strettamente la ricerca dell'area alle attività cliniche.

Gruppi di ricerca:

- Nanoinspired Biomedicine
Principal Investigator Prof. Marco Agostini
- BIAMET - Applicazioni Biomediche delle Tecnologie di Ingegneria Multiscala
Principal Investigator Prof.ssa Elisa Cimetta

Cardiologia Sperimentale

Coordinatore: Prof. Giovanni Di Salvo

L'attività di ricerca svolta negli ultimi tre anni si caratterizza per un approccio integrato e multidisciplinare che combina cardiologia clinica, medicina rigenerativa, biologia delle vescicole extracellulari (EVs), biomateriali e ricerca sugli stress ambientali, con l'obiettivo di migliorare la comprensione, la diagnosi e il trattamento delle malattie cardiovascolari congenite e acquisite in un'ottica traslazionale. L'area è pertanto direttamente collegata a livello clinico all'Unità di Cardiologia Pediatrica SDB e all'Unità di Cardiochirurgia dell'AOUP.

In ambito sperimentale, sono stati investigati meccanismi rigenerativi attraverso strategie di modulazione genica multi-target, in grado di attivare il ciclo cellulare dei cardiomiociti e promuovere effetti proangiogenici. Studi in vivo in modelli di danno miocardico su ratto sono



attualmente in corso e forniscono evidenze preliminari di attivazione di programmi rigenerativi a livello tissutale.

Un ulteriore pilastro è rappresentato dallo sviluppo e validazione di piattaforme terapeutiche basate su EVs, che agiscono come mediatori della comunicazione intercellulare e modulatori di infiammazione, stress ossidativo e disfunzione endoteliale. Approcci di ingegnerizzazione migliorano l'efficienza di targeting e il rilascio del cargo, mentre avanzamenti metodologici ne supportano la standardizzazione e la futura applicabilità clinica come terapie cell-free.

Parallelamente, biomateriali avanzati e tecniche di biofabbricazione 3D consentono la realizzazione di scaffold biomimetici e costrutti tissutali ingegnerizzati, utili per lo studio delle interazioni cellula-matrice e per lo sviluppo di modelli cardiovascolari avanzati. Il programma include inoltre strategie di preservazione e ricondizionamento d'organo, mirate a ridurre il danno ischemico e migliorare la funzionalità post-trapianto.

Infine, una linea dedicata esplora l'impatto degli stress ambientali, in particolare dei PFAS, sulla funzione cardiovascolare. Cardiomiociti umani derivati da cellula staminali pluripotenti indotte (iPSCs) hanno dimostrato alterazioni funzionali riproducibili, mentre approcci basati su EVs mostrano effetti protettivi in condizioni di stress, ponendo le basi per lo sviluppo di strategie innovative di prevenzione e intervento e per la validazione di piattaforme sperimentali traslazionali.

Gruppi di ricerca:

- **Cardiomiopatie Pediatriche**

Principal Investigator Prof. Giovanni Di Salvo, Junior Principal Investigator Dott.ssa Anna Maria Tolomeo

Subarea: EXOMED - Vescicole Extracellulari come Biomarcatori e Strumenti per la Medicina Personalizzata

Junior Principal Investigator Dott.ssa Anna Maria Tolomeo

- **CAREMED - Medicina Rigenerativa Cardiovascolare**

Principal Investigator Prof. Gino Gerosa

Genetica e Malattie Rare

Coordinatore: Prof. Leonardo Salvati

L'Area di Ricerca Genetics and Rare Diseases della Fondazione IRP "Città della Speranza" comprende sei gruppi di ricerca, tutti impegnati nello studio di malattie rare ad esordio pediatrico. Nonostante la diversità degli ambiti scientifici, i gruppi condividono caratteristiche comuni: una consolidata tradizione nelle rispettive discipline, la stretta integrazione tra attività di ricerca e diagnostica clinica, e un coinvolgimento diretto nelle European Reference Networks (ERN), tra cui ITHACHA (malformazioni congenite e disabilità intellettiva), GENTURIS (tumori genetici rari), ERKnet (malattie renali) e MetabERN (malattie metaboliche). Il personale afferente all'area include ricercatori dell'Università di Padova, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova (AOUP) e personale finanziato tramite grant IRP. I laboratori ospitano dottorandi e specializzandi in Genetica Medica.

Le principali linee di ricerca dell'area spaziano dalla biogenesi della catena respiratoria mitocondriale e delle malattie da deficit di Coenzima Q10, ai disturbi della manutenzione del DNA mitocondriale, allo studio di malattie rare con modelli in vivo (*C. elegans*, zebrafish, topo), alla genetica molecolare dei disturbi del neurosviluppo (Sindrome dell'X Fragile), alla nefropatia



ereditaria e al trapianto renale pediatrico. Trasversalmente, i gruppi sviluppano strumenti innovativi di diagnostica molecolare avanzata (NGS, long-read sequencing, episignature analysis) e validazione funzionale delle varianti.

L'area si distingue per l'elevata produttività scientifica, la capacità di attrarre finanziamenti competitivi nazionali e internazionali e per la costruzione di un'ampia rete di collaborazioni con istituti di eccellenza italiani e internazionali. A livello clinico, i gruppi di ricerca fanno riferimento rispettivamente alle Unità di Genetica Clinica e di Nefrologia Pediatrica del Dipartimento SDB.

Gruppi di ricerca:

- Genetica Clinica ed Epidemiologia
Principal Investigator Prof. Leonardo Salviati
- Disturbi del mantenimento del DNA mitocondriale
Junior Principal Investigator Mara Doimo
- Organismi Modello di Malattie Rare
Principal Investigator Prof.ssa Eva Trevisson
- Immunopatologia e Biologia Molecolare del Rene
Principal Investigator Dott.ssa Elisa Benetti, Junior Principal Investigator Dott.ssa Susanna Negrisola
- Genetica Molecolare dei Disturbi del Neurosviluppo
Principal Investigator Prof. Giorgio Perilongo

Immunologia e Neuroimmunologia

Coordinatore: Prof. Emanuele Cozzi

L'area studia le disfunzioni del sistema immunitario in contesti di autoimmunità, infezioni croniche e rigetto del trapianto d'organo. Le ricerche spaziano dalla neuroinfiammazione (ictus perinatale, sclerosi multipla) all'immunomodulazione oncologica. L'approccio punta all'identificazione di indicatori precoci di danno tissutale per l'ottimizzazione delle terapie personalizzate nei pazienti trapiantati e fragili. Il riferimento clinico principale è costituito dal Servizio di Neurofisiologia Pediatrica del Dipartimento SDB.

Obiettivo comune dei laboratori che afferiscono a questa area di ricerca è la comprensione dei meccanismi immunitari alla base di patologie pediatriche complesse, includendo malattie neuro-infiammatorie e processi di rigetto nei trapianti d'organo pediatrici con forte vocazione traslazionale.

Le principali tematiche affrontate includono: l'immunometabolismo, il ruolo delle monoamino ossidasi nell'infiammazione e nelle malattie rare (mucopolisaccaridosi, DMD); la neuroinfiammazione da stroke perinatale; l'immunopatogenesi della sclerosi multipla pediatrica e delle sindromi demielinizzanti acquisite; il ruolo degli anticorpi non-HLA nel rigetto del trapianto renale pediatrico e nelle malattie cardiovascolari. L'area si caratterizza per la disponibilità di coorti pediatriche uniche e ben caratterizzate (in ambito neurologico e trapiantologico). L'area si avvale di tecnologie avanzate quali single-cell transcriptomics (BD Rhapsody), metabolomica, lipidomica e modelli murini consolidati, con un ampio network di collaborazioni nazionali e internazionali.

Gruppi di ricerca:

- Immunità, Infiammazione e Angiogenesi
Co-Principal Investigators Prof.ssa Marcella Canton, Prof.ssa Barbara Molon



- Gruppo di studio sulle malattie immuno-mediate del sistema nervoso
Principal Investigator Prof. Stefano Sartori
- Circuiti neuronali nei disturbi dello sviluppo
Junior Principal Investigator Dott.ssa Manuela Allegra
- Immunologia dei Trapianti
Principal Investigator Prof. Emanuele Cozzi

Medicina Predittiva

Coordinatore: Prof. Eugenio Baraldi

L'Area di Medicina Predittiva si caratterizza per un approccio fortemente integrato e multidisciplinare, volto a sviluppare strumenti avanzati per la diagnosi precoce, la stratificazione del rischio e la personalizzazione delle terapie in ambito pediatrico. Le attività di ricerca si collocano all'intersezione tra medicina clinica, biologia dei sistemi, metabolomica/lipidomica e biostatistica avanzata, con un forte orientamento traslazionale.

L'area sfrutta piattaforme tecnologiche di ultima generazione, tra cui spettrometria di massa ad alta risoluzione, tracciamento isotopico e analisi multi-omiche, integrate con metodologie di intelligenza artificiale e modelli predittivi. Un elemento distintivo è l'attenzione allo sviluppo di biomarcatori non invasivi e alla loro applicazione in contesti clinici complessi, in particolare in neonatologia, malattie respiratorie e pediatriche, diabete e terapia intensiva pediatrica.

All'inizio del 2026 l'Area si è arricchita del contributo di due nuovi gruppi di ricerca guidati rispettivamente dal Prof. Paolo Simioni e dal Prof. Dario Gregori.

Le attività sono organizzate in gruppi di ricerca complementari che coprono l'intero spettro, dalla generazione del dato biologico alla sua interpretazione clinica e statistica, favorendo una reale integrazione tra ricerca di base e applicazione clinica.

Il riferimento clinico principale è la Terapia Intensiva Neonatale del Dipartimento SDB.

Gruppi di ricerca:

- Spettrometria di Massa e Metabolomica
Co-Principal Investigator Prof. Eugenio Baraldi, Dott. Giuseppe Giordano
- PCare - Terapia Intensiva Pediatrica
Principal Investigator Prof.ssa Paola Cogo, Junior Principal Investigator Dott.ssa Manuela Simonato
- Emostasi e Trombosi Pediatrica
Principal Investigator Prof. Paolo Simioni
- BIOSTAT-X - Biostatistica e IA per la ricerca biomedica
Principal Investigator Prof. Dario Gregori

Medicina Rigenerativa

Coordinatore: Prof. Maurizio Muraca

L'area di Medicina Rigenerativa dell'Università di Padova raggruppa tre laboratori di ricerca che condividono una visione comune: sviluppare strategie innovative per la riparazione e la rigenerazione di tessuti e organi danneggiati e che hanno già prodotto le prime applicazioni



cliniche, in particolare un trial di fase I/II coordinato dall'Unità di terapia Intensiva Neonatale del Dipartimento SDB.

I tre gruppi operano in modo complementare, coprendo un ampio spettro tecnologico e biologico che spazia dall'ingegneria dei biomateriali alla biologia delle vescicole extracellulari, dalla modellistica computazionale agli organoidi paziente-specifici derivati da cellule staminali pluripotenti indotte (hiPSC). Il tessuto muscolare scheletrico rappresenta il denominatore comune più ricorrente, ma le attività si estendono a polmone, intestino, sistema nervoso periferico e tessuto cardiaco.

Gruppi di ricerca:

- Ingegneria Neuromuscolare
Principal Investigator Dott.ssa Anna Urciuolo
- Cellule Staminali e Medicina Rigenerativa
Principal Investigator Prof.ssa Michela Pozzobon
- Ingegneria Tissutale
Principal Investigator Dott.ssa Martina Piccoli fino a marzo 2025, Prof. Piero Pavan da aprile 2025

SVILUPPO DI TRIAL CLINICI DI FASE I: MEDICINA RIGENERATIVA E TERAPIE AVANZATE

Il consolidamento del percorso di ricerca traslazionale tra l'Azienda Ospedaliera di Padova e l'Istituto di Ricerca Pediatrica (IRP) beneficia di risorse dedicate. Tali investimenti permettono la conduzione di trial clinici di Fase I, pilastri imprescindibili per la validazione di approcci terapeutici innovativi.

Medicina Rigenerativa Neonatale

In stretta sinergia con l'Unità di Terapia Intensiva Neonatale, è attivo uno studio di Fase I/II sull'impiego di vescicole extracellulari nella Broncopneumodisplasia, una grave malattia polmonare del neonato prematuro per la quale non esistono attualmente cure efficaci.

Terapie Avanzate per il Diabete

Sotto la guida della Prof.ssa Biffi, il centro ha avviato una sperimentazione di Fase I focalizzata sull'impiego di terapie cellulari avanzate (ATMP) per il Diabete di tipo I. Questa malattia si sviluppa quando il sistema immunitario aggredisce le cellule produttrici di insulina, distruggendole progressivamente. La cura innovativa consiste nel prelevare dal paziente alcune cellule del sistema immunitario, modificarle in laboratorio per renderle inoffensive e reinfonderle nel paziente stesso, bloccando o ritardando il progredire della malattia.

Questi protocolli abilitano lo sviluppo di soluzioni terapeutiche per patologie complesse. Il lavoro sinergico tra l'infrastruttura di ricerca IRP e l'alta specializzazione clinica ospedaliera consolida Padova come hub di eccellenza europea, trasformando l'innovazione scientifica in opzioni terapeutiche concrete e sicure.

Malo, 11/09/2026

Marino Finozzi – Presidente

Fondazione "Città della Speranza" Ente Filantropico Via Alessandro Volta, 4 36034 Malo Tel. 0445 602972

Clinica di Oncoematologia Pediatrica – Via Giustiniani, 3 – 35128 Padova

Tel 049 8218033 – Fax 049 8364317

Codice Fiscale 92081880285

www.cittadellasperanza.org